

NEL 2020 IN ITALIA RACCOLTE OLTRE 365MILA TONNELLATE DI RAEE

Il 13° Rapporto Annuale del Centro di Coordinamento RAEE rileva che nell'anno della drammatica pandemia da Covid-19 la raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non si è interrotta, al contrario ha raggiunto le 365.897 tonnellate, registrando una crescita del 6,35%, trainata soprattutto dalle regioni del Sud Italia. La Valle d'Aosta mantiene il primato italiano per raccolta pro capite, mentre la Toscana è ancora prima tra le regioni del Centro. Nel Sud Italia, la Sicilia scalza per volumi raccolti la Campania che invece rimane ultima per raccolta pro capite

Milano, 26 marzo 2021 – Sono **oltre 365mila le tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) avviate a corretto smaltimento in Italia nel 2020**. È quanto emerge dall'analisi dei **dati diffusi dal Centro di Coordinamento RAEE**, l'istituzione che sintetizza i risultati conseguiti da tutti i Sistemi Collettivi che si occupano del ritiro presso i centri di raccolta e i luoghi di raggruppamento organizzati dalla distribuzione per la gestione dei rifiuti tecnologici in Italia.

Si tratta di un risultato estremamente positivo, in **crescita di oltre il 6%** rispetto al 2019, a conferma del trend emerso negli ultimi anni e confermato nonostante le difficoltà derivanti dalla pandemia da Covid-19.

I dati principali sulla raccolta dei RAEE nel 2020 sono stati presentati nel **Rapporto Annuale 2020** che **raccoglie e sintetizza i risultati conseguiti dai singoli Sistemi Collettivi**, ed è pertanto l'unico report in grado di fotografare l'andamento della raccolta di RAEE domestici nella sua totalità a livello nazionale.

Questa tredicesima edizione del **Rapporto Annuale** viene proposta in **versione digitale: sviluppata da Accent On Design di Milano, è disponibile su raeeitalia.it**, il servizio online recentemente messo a disposizione dal Centro di Coordinamento RAEE che raccoglie i dati sui RAEE gestiti in Italia, dal 2018 ad oggi.

“Siamo particolarmente soddisfatti dei risultati ottenuti in un anno così drammatico quale è stato il 2020, che ha visto noi Sistemi Collettivi e tutti i gestori della raccolta - Comuni, aziende della gestione rifiuti piuttosto che distributori e installatori di apparecchiature elettriche e elettroniche - duramente impegnati a non interrompere l'attività del sistema e garantire ai cittadini un servizio primario come quello della raccolta dei RAEE” commenta **Bruno Rebolini, presidente** del Centro di Coordinamento RAEE. *“Questo è stato reso possibile dalla sinergia messa in atto con tutti gli operatori della filiera grazie ad alcuni provvedimenti straordinari adottati dal Centro di Coordinamento RAEE il cui obiettivo primario è stato quello di garantire la salute di tutti gli operatori coinvolti e al tempo stesso di continuare ad assicurare il ritiro dei rifiuti dalle isole ecologiche. A seguito di questo sforzo condiviso, siamo riusciti a reagire con*

efficacia, tanto da riuscire a chiudere l'anno con un risultato positivo, nonostante una contrazione nei flussi di raccolta registrata tra marzo e aprile che ha toccato il -40%, e garantendo gli stessi livelli di servizio e di efficienza che contraddistinguono il sistema multi-consortile italiano fin dai suoi primi passi e che lo hanno reso una best practice a livello europeo.

Al tempo stesso i produttori di AEE, tramite i Sistemi Collettivi, hanno continuato a incrementare i finanziamenti che annualmente mettono a disposizione dei soggetti che si occupano della raccolta e che nel 2020 si sono concretizzati in oltre 22 milioni di euro, segnando un delta positivo superiore al 9% rispetto all'anno precedente, dedicati a premi di efficienza, fondo per lo sviluppo delle infrastrutture di raccolta e finanziamenti per la comunicazione locale e nazionale”.

Dati nazionali raccolta RAEE 2020

Nel corso del 2020 i **Sistemi Collettivi hanno gestito complessivamente**, compresa la raccolta volontaria, **365.897 tonnellate di RAEE** sull'intero territorio nazionale, **quasi 22.000 tonnellate in più rispetto al 2019**, pari al **+6,35%**. Cresce anche la **raccolta media pro capite** che si attese a **6,14 kg per abitante, pari al +7,7%**.

Poco più dell'**81% dei volumi complessivi provengono dai centri di raccolta comunali** presenti in tutte le regioni, mentre il **circa il 18% della raccolta è stato veicolato dai luoghi di raggruppamento della distribuzione (LdR)**, i siti che accolgono i RAEE provenienti dal ritiro “1 contro 1” e “1 contro 0”, pur con una distribuzione non omogenea sul territorio. Va sottolineato che sul totale dei volumi mossi dagli LdR, i quantitativi maggiori si riferiscono ai RAEE legati al freddo e clima (R1), e ai grandi bianchi (R2), con incidenze del 22% e del 34%, mentre l'impatto sugli altri raggruppamenti è decisamente più basso (meno del 2,5%). I restanti volumi, legati principalmente alla raccolta di RAEE della categoria dell'illuminazione (R5) e dei piccoli elettrodomestici (R4), derivano dai contributi di installatori, grandi utilizzatori e centri di raccolta privati.

Nel 2020 i **Sistemi Collettivi hanno gestito più di 200.000 ritiri** sull'intero territorio pari a **551 missioni al giorno**, il **3,3% in più rispetto ai ritiri eseguiti nel 2019**. Un dato particolarmente significativo se si considera la situazione molto più complessa che i Sistemi Collettivi e gli operatori della filiera hanno dovuto gestire, a causa della inaccessibilità di molti centri di raccolta e della limitazione nella mobilità nei primi mesi di lockdown.

In questo contesto risulta ancor più apprezzabile il **tasso di puntualità** del servizio offerto, sempre elevato e con **valori dei livelli di servizi previsti costantemente superiori al 99%**, con la sola eccezione del mese di maggio durante il quale il valore è sceso al 97%, prestazione comunque positiva.

I risultati in crescita della raccolta sono anche l'esito della costante attività di sensibilizzazione e promozione della cultura dei RAEE in Italia. Un impegno che dal 2018 vede coinvolti direttamente i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche per tramite del Centro di Coordinamento RAEE con progetti di comunicazione e che da quest'anno, con la nuova

campagna RaeeGeneration, si rivolge in maniera mirata alle generazioni più giovani, grandi consumatrici di prodotti elettronici e protagoniste del futuro.

Non meno essenziali al conseguimento di questi risultati sono gli Accordi di Programma che vedono coinvolti, insieme al Centro di Coordinamento RAEE, i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, i Comuni, i gestori della raccolta dei rifiuti e i distributori.

Affinché il percorso virtuoso iniziato e consolidato negli anni dal nostro Paese acceleri fino a conseguire gli obiettivi di raccolta, sempre più sfidanti, fissati a livello europeo, è essenziale rendere prioritaria l'azione di contrasto alla dispersione e al commercio illegale dei RAEE. Una priorità che il Centro di Coordinamento RAEE ha evidenziato fin dall'inizio della sua attività e che continuerà a ribadire finché non saranno messi in campo dalle Istituzioni e dagli Enti competenti gli strumenti necessari perché ciò avvenga.

La classifica dei cinque raggruppamenti

Nel 2020 quasi tutti i raggruppamenti nei quali è organizzata la raccolta dei RAEE hanno registrato un incremento: il più significativo, pari al **+9,1%**, spetta ai **grandi bianchi (R2)** il cui peso si attesta a **125.623 tonnellate**, confermandosi così la tipologia di apparecchiature a fine vita più raccolte che **rappresentano oltre un terzo della raccolta complessiva**.

Cresce anche il raggruppamento dei **piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (R4)** che con un **+7,7%** raggiunge le **78.422 tonnellate**. Prosegue quindi l'ottimo trend avviato nel 2018, sostenuto anche dalla campagna di comunicazione promossa dal Centro di Coordinamento RAEE.

Più contenuti, ma sempre positivi e pari al **+4%** e al **+3,7%**, gli incrementi degli **apparecchi con schermi (R3)**, e **del freddo e clima (R1)** che arrivano a pesare rispettivamente **62.272** e **96.945 tonnellate**. In controtendenza con i restanti raggruppamenti e in riduzione rispetto al risultato dell'anno precedente la raccolta delle **sorgenti luminose (R5)** che segna un **-5,8%** per un totale di **2.635 tonnellate**, interrompendo così la crescita iniziata nel 2018.

RACCOLTA NEI RAGGRUPPAMENTI

Raggruppamento	TON	2019vs2018
R1	96.945	+3,75%
R2	125.623	+9,13%
R3	62.272	+4,02%
R4	78.422	+7,68%
R5	2.635	-5,76%

La raccolta geografica

Pur confermando l'andamento positivo della raccolta in tutto il Paese, in analogia con gli anni precedenti, il Rapporto Annuale 2020 evidenzia alcune peculiarità tra le diverse aree: sia Nord sia Centro Italia aumentano i propri quantitativi rispetto all'anno precedente, ma è

nel Sud che si registra la crescita più significativa e sostenuta, si tratta di un segnale positivo che dimostra come le regioni meridionali abbiano intrapreso le azioni necessarie per raggiungere obiettivi di raccolta in linea con il resto d'Italia.

Analoga la situazione della **raccolta pro capite**, in crescita in tutto il Paese, ma in maniera più sostenuta al Sud.

Nelle **regioni del Nord** la **raccolta complessiva** raggiunge le **191.927 tonnellate**, in crescita del 3,1% rispetto al 2019; si tratta di un incremento più contenuto rispetto al resto d'Italia, ma che porta a una media pro capite di 7,01 kg per abitante, migliorativa rispetto alla media nazionale (6,14 kg/ab).

Quasi tutte le regioni registrano un trend positivo nella raccolta; spicca la crescita percentuale del Piemonte pari al +6,1%, mentre rappresenta un'eccezione l'Emilia Romagna che segna un calo del 2,26%.

Nonostante la crescita, il Piemonte si distingue per il valore più basso di raccolta pro capite tra le regioni del Nord Italia, pari a 5,67 kg/ab (+5,5%) e inferiore alla media nazionale; migliore invece il risultato di Veneto (6,88 kg/ab) e Lombardia (6,93 kg/ab), pur inferiori alla media dell'area (7,01kg/ab).

Il **dato pro capite più elevato** rimane appannaggio della **Valle d'Aosta con 10,39 kg/ab**, mentre tra i migliori del Paese ci sono quello dell'Emilia Romagna con 8,07 kg/ab e del Trentino Alto Adige con 7,93 kg/ab.

Nel **Centro Italia** la raccolta di RAEE domestici **crece del 3,7%**, in linea con il trend del Nord Italia, per un totale di **82.517 tonnellate**. Migliora la raccolta media pro capite che si attesta a 6,37 kg per abitante, al di sopra della media nazionale.

Le singole regioni registrano andamenti positivi o di sostanziale stabilità, come nel caso della Toscana (+0,3%) e dell'Abruzzo (+0,7%). La performance migliore spetta ancora una volta al Lazio il cui incremento dell'8,5% supera le 2.500 tonnellate in più rispetto al 2019.

La **Toscana** si conferma **prima in termini di raccolta pro capite, con 7,99 kg per abitante**, ma è il Lazio a registrare l'incremento più significativo (+14,8%), pur rimanendo al di sotto della media nazionale, con 5,77 kg/ab.

Come già sottolineato, è il **Sud** a registrare la **maggiore crescita nella raccolta a livello di aree**, con un **incremento del 17,2%** rispetto all'anno precedente, confermando e accelerando così il trend positivo emerso già nel corso del 2018, che si traduce in oltre 13.330 tonnellate in più rispetto al 2019 per un totale di **90.688 tonnellate**, superando così per la prima volta i quantitativi complessivi raccolti in Italia centrale.

Cinque regioni su sette evidenziano incrementi percentuali a doppia cifra, i migliori a livello nazionale; tra queste primeggia la Basilicata, con un +78,4% favorito dalla importante performance di un singolo centro di raccolta.

Seguono, per trend di crescita, la Sicilia (+28%) e la Puglia (+21,8%); il Molise registra un incremento della raccolta pari al +16,3% e la Calabria dell'11,3%. Più contenute le crescite della Campania con il +7,8% e della Sardegna con il +3,4%.

Cresce anche la **raccolta media pro capite che raggiunge i 4,70 kg per abitante** riducendo così il divario rispetto alla media italiana.

La Sardegna conferma la seconda posizione a livello nazionale, con un dato pro capite di 8,71 kg/ab, seguita dalla Basilicata che con 8,55 kg/ab conquista anche il terzo posto nel ranking nazionale. Tutte le restanti regioni dell'area rimangono al di sotto della media nazionale, in particolare Sicilia (4,44 kg/ab), Puglia (4,26 kg/ab) e Campania (3,51 kg/ab) risultano le ultime tre regioni per raccolta pro capite, ancora ben lontane dalla media italiana.

RACCOLTA PRO CAPITE PER AREE

	kg/ab	Variazione 2020/2019
Nord	7,01	+4,54%
Centro	6,37	+6,73%
Sud	4,70	+17,2%

“La strada per raggiungere la raccolta pro capite di quasi 11 kg fissata dall’Unione Europea è ancora molto lunga e per nulla facile, ma il percorso intrapreso ormai 13 anni fa è quello corretto, come ha dimostrato anche la drammatica sfida recentemente vissuta. Dobbiamo pertanto proseguire in questa direzione, considerando la necessità di sviluppare nuovi modelli organizzativi, in grado di rispondere alle mutate richieste del mercato e della società, e di mettere in campo azioni e risorse concrete con una costante e operosa collaborazione tra tutti gli attori della filiera e le istituzioni” conclude il presidente Rebolini.

A questo link il video con il commento ufficiale del presidente del CdC RAEE:
<http://bit.ly/CommentoPresidenteCdCRAEE>

A questo link la cartella stampa: <https://www.raeeitalia.it/it/press.html>

Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello Sviluppo Economico. È costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), in adempimento all’obbligo previsto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.



COMUNICATO STAMPA

Il compito primario del Centro di Coordinamento RAEE è garantire su tutto il territorio nazionale una corretta gestione dei RAEE originati dalla raccolta differenziata, assicurando che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee; il Centro di Coordinamento RAEE stabilisce, inoltre, come devono essere assegnati i Centri di Raccolta RAEE ai diversi Sistemi Collettivi.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Centro di Coordinamento RAEE

Elena Scandroglio - ufficiostampa@cdcraee.it cell. 3397289422